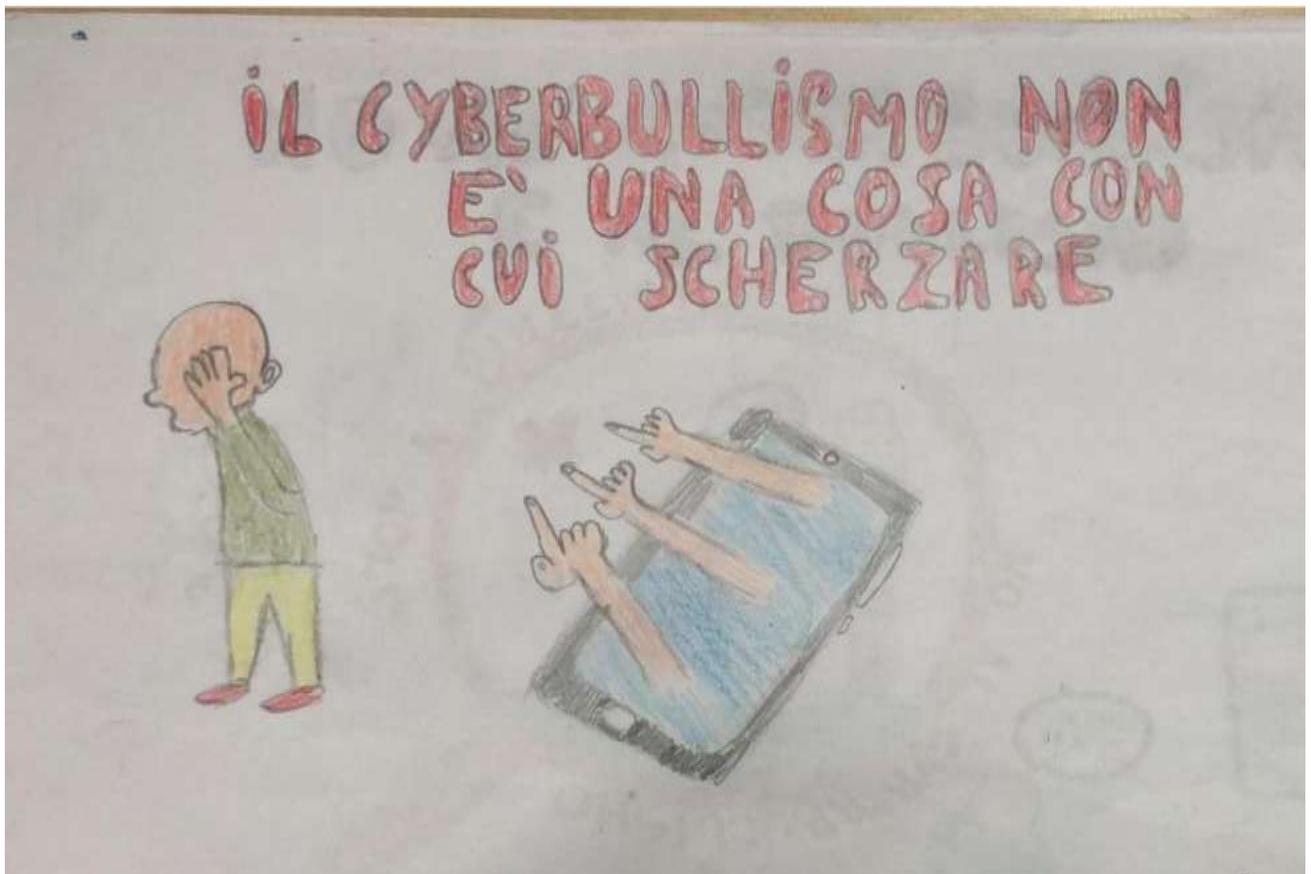


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARINI CALDERONE TORRETTA"
Fondo Sociale Europeo / Programma Operativo Regionale

Progetto: Leggo al quadrato 2
Modulo: Il cyberbullismo non è un gioco
Esperto: Professoressa L. Strazzera
Tutor: dottoressa N. Costantino



Nell'ambito del Progetto Operativo Regionale **Leggo al Quadrato2** finalizzato al potenziamento dei processi di apprendimento e dello sviluppo delle competenze di base degli alunni il modulo "*Il cyberbullismonon è un gioco*", realizzato dall'Istituto Comprensivo Calderone Carini-Torretta per la sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, a scuola, ha coinvolto gli alunni delle classi della scuola Secondaria di I° grado di Torretta, guidati dal docente esperto e dal tutor, partecipando con interesse e motivazione al percorso hanno preso consapevolezza del dilagante fenomeno del bullismo e hanno sviluppato comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network.



Gli alunni partecipanti al modulo sono stati incentivati e adeguatamente stimolati a riflettere su un tema particolarmente complesso e diffuso fra i giovani: il bullismo e il cyberbullismo, mettendo in atto tutti i comportamenti ed atteggiamenti che possano favorire il contrasto del fenomeno del bullismo con strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito





sulle tematiche oggetto delle attività. Inoltre, gli alunni hanno sviluppato comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con varie difficoltà socio-relazionali promuovendo una riflessione critica sulle tematiche della sicurezza on line e favorendo l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie operative e di intervento efficaci a rendere internet un luogo più sicuro.



Le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle, a volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. Questi i temi trattati durante il modulo formativo esplicitati attraverso tecniche di tipo laboratoriale, circle time e problem solving.



È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria.

Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati.



Infine, il prodotto finale ovvero il cortometraggio realizzato dagli alunni è stato inserito in copie cd e rilasciato alla scuola per buona prassi o utile strumento di disseminazione fra gli studenti



